

Documento assembleare UP Ferrara – Agenzia del Territorio

Oggi, 10 luglio 2012, il personale dell’Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Ferrara, si è riunito in assemblea, per discutere sui risvolti e le possibili ripercussioni a seguito all’emanazione del D.L.87 del 27 giugno 2012 ed in seguito alla discussione parlamentare del Decreto sulla cosiddetta spending review.

Alla luce di queste novità normative, in via di approvazione e/o discussione in Parlamento, l’assemblea esprime forte dissenso circa questa ennesima operazione di tagli selvaggi lineari operati da questo, e dai Governi precedenti, alla Pubblica Amministrazione, ed in particolare al disegno di soppressione ed incorporazione dell’Agenzia del Territorio nell’Agenzia delle Entrate.

Tali processi non sembrano inseguire logiche di vera razionalizzazione e riorganizzazione dell’amministrazione pubblica, operazioni tanto dichiarate e tanto inattese dalle forze politiche, ma appaiono come semplici operazioni di “aggiustamento” dei conti pubblici, per soddisfare i partner europei ed i mercati.

I lavoratori, nel doppio ruolo di lavoratori pubblici e cittadini, sanno benissimo che la Pubblica Amministrazione, nel suo complesso, ed in senso generale, avrebbe bisogno di una vera riorganizzazione e razionalizzazione, in particolare in alcuni settori inefficienti, improduttivi e clientelari, come quelli a diretto controllo e gestione della politica, e proprio per questo si rimane sconcertati, quando gli interventi di “taglio” riguardano settori del pubblico, all’avanguardia, altamente informatizzati, con un assetto ed organizzazione che persegue la produttività e la qualità, e non secondario, strategici per il recupero dell’evasione fiscale, come l’Agenzia del Territorio.

Appare assurdo come apparati dello Stato che in questi anni, dalla loro trasformazione in Agenzie, hanno saputo lasciarsi alle spalle anni di disorganizzazione e lentezza burocratica, hanno iniziato, e concluso, un percorso di smaltimento di un arretrato pluri-decennale, hanno portato avanti un assetto informatico tale che la quasi totalità degli atti possa essere inviato telematicamente dallo studio dei professionisti, ed abbiano intrapreso un percorso di recupero di risorse economiche evase al fisco, come l’identificazione di immobili mai accatastati (foto-identificati), venga messo in discussione, da una riorganizzazione, che, oltretutto, non si capisce bene quali risparmi possa ottenere.

Per questo, i lavoratori riuniti in assemblea si chiedono, se per questo Governo, la lotta all’evasione fiscale, che le Agenzie Fiscali nel loro insieme, hanno come mandato statutario, rimanga un argomento prioritario; o nel caso dell’Agenzia del Territorio, la tanto annunciata revisione degli estimi, che ha riempito pagine di giornali e dichiarazioni di esponenti di questo esecutivo, non più di qualche settimana fa, che fine abbia fatto?

Ed ancora, come si colloca in questo nuovo assetto normativo l’“Intesa sul lavoro pubblico” siglata a maggio con le OO.SS e le parti sociali?

Oltretutto, le misure annunciate sulla spending review, vanno a colpire lavoratori dipendenti, come quelli pubblici, che sono stati già duramente colpiti nel loro potere di acquisto da tutta una serie di provvedimenti che si sono

susseguiti negli ultimi anni, e che vedrà il loro stipendio bloccato per ancora vari anni.

Ma che cosa hanno studiato i "tecnici" all'Università e che cosa insegnano ai loro studenti, che l'economia riparta togliendo risorse a stipendi, salari e pensioni?

Alla luce delle considerazioni suesposte, il personale dell'Agenzia del Territorio di Ferrara, dichiara lo stato di agitazione, ed annuncia la possibilità di intraprendere azioni di lotta più incisive nei prossimi giorni, partendo con l'indizione, a giorni alterni, di brevi assemblee del personale, fino a che la situazione non dovesse mutare in senso positivo, e danno mandato alle OO.SS., cui copia del documento viene inviato, di tutelare in ogni sede i loro diritti, la loro professionalità e dignità di lavoratori e cittadini.

Ferrara, 10/07/2012

Firmato
I Lavoratori dell'UP di Ferrara